

# **Finalità e funzioni delle domande nei processi di apprendimento**

---

20 marzo 2013

# Le mie domande-guida

---

Prima di presentare la proposta di lavoro di oggi, vorremmo che ognuno scegliesse le proprie domande-guida, quelle che lo accompagneranno durante il percorso di oggi.

Vi proponiamo:

- alcune domande da voi formulate nel lavoro iniziale dello scorso incontro;
- alcuni stimoli dai quali potrete agganciare nuove domande in base ai vostri interessi di apprendimento.

L'obiettivo è che ognuno scelga le proprie domande di senso (apprendimento come processo di appropriazione).

# Dal primo incontro ...

---

- ❑ Come agganciare l'interesse della classe? Come far scoprire che imparare è bello? Come aiutarli a non arrendersi alle prime difficoltà?
- ❑ Come far percepire agli studenti il mio desiderio di comunicare con loro?
- ❑ Come gestire e far diventare piacevole il lavoro di gruppo?
- ❑ Come gestire le emozioni forti?
- ❑ Esiste la valutazione oggettiva? Come promuovere l'autovalutazione?
- ❑ Come facilitare il confronto tra colleghi?
- ❑ Come creare "alleanza" con i genitori?

# Finalità e funzioni delle domande nei processi di apprendimento

---

## **Finalità delle domande:**

**integrare** ciò che l'**insegnante** sente e ritiene più importante che gli studenti comprendano **con** il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli **studenti** stessi nel processo di apprendimento.

## **Funzioni delle domande:**

- motivare e avviare il processo di apprendimento
- guidare l'insegnamento
- orientare gli studenti offrendo direzioni alla ricerca e alla riflessione
- far emergere e svelare le idee-chiave e le comprensioni più importanti da sviluppare

# Di chi è il problema? Qual è il problema?

---

“Mi rendo conto che ci sono giornate in cui io dico sempre le stesse cose, cioè le cose che so dire, ma la classe non c'è, e altre giornate in cui dico le stesse cose e la classe c'è.”

(Pennac, *Diario di scuola*, Feltrinelli, 2008)

**Di chi è il problema?** della classe? dell'insegnante?

Pennac mette al centro l'insegnante e il suo modo di essere presente in classe.

**Qual è il problema?** quello che diciamo? il modo in cui lo diciamo?

**Cosa rende vivo un insegnamento?**

---

## Cosa rende vivo o morto un sapere?

---

“Il fondamento dell'apprendimento è il desiderio ... I problemi di apprendimento sono rilevatori di una difficoltà di desiderare nella vita, di desiderare la vita.

Agli adulti spetta il compito di proporre un'idea di futuro e di tutto ciò che c'è da costruire e imparare ... non intesi come minaccia ... ma come qualcosa di positivo e desiderabile”.

(Benasayag M., Schmit G., *L'epoca delle passioni tristi*, Feltrinelli, 2005)

---

# Cosa rende vivo o morto un sapere?

---

E' il "desiderio" che rende vivo o morto un sapere, che lo fa incontrare con la vita.

Qual è il "desiderio" che anima, regge e sostiene il sapere che insegniamo?

**"il mio desiderio di comunicare con loro"**

Quale **promessa** è presente nel nostro insegnamento?

Come attivare il desiderio di apprendere?



---

Lindbergh-Abilidendi  
Daniele Pavarin Paolo Scorzoni



# 10 aprile 2013

---

Finalmente ... le risposte!  
Le vostre!

# Ascoltare: cercare o trovare?

---

“Quando qualcuno cerca allora accade facilmente che il suo occhio perda la capacità di vedere ogni altra cosa, fuori di quella che cerca, e che egli non riesca a trovar nulla, non possa assorbir nulla, in sé, perché pensa sempre unicamente a ciò che cerca, perché ha uno scopo, perché è posseduto dal suo scopo.

**Cercare** significa: avere uno scopo.

Ma **trovare** significa: esser libero, restare aperto, non avere scopo”.

(H.Hesse, Siddharta)

# Le vostre risposte

---

- ❑ L'apprendimento deve sempre essere significativo
- ❑ Attraverso l'elaborazione di domande è possibile creare curiosità, aspettative, passione
- ❑ Gli apprendimenti essenziali fanno riferimento all'acquisizione delle competenze europee (trasversali a tutte le discipline).
- ❑ Sono gli apprendimenti che determinano sviluppo di idee e partecipazione attiva (e viceversa)
- ❑ Per accendere la motivazione e il desiderio di apprendere bisogna partire da una consegna chiara, da una prestazione il più possibile autentica, cioè inserita in un contesto reale, che faccia sorgere domande e aspettative sull'argomento. Sapere sin dall'inizio cosa si deve arrivare a saper fare.

# Le vostre risposte

---

- Il lavoro cooperativo permette di conciliare le diversità (esigenze e interessi) valorizzando le eterogeneità
- Importanza della responsabilità individuale quando si lavora in gruppo. Si parte sempre da un lavoro individuale, per arrivare poi ad un lavoro in gruppi eterogenei (non di divario eccessivo)
- Ho capito che una grande risorsa è il lavoro a coppie
- Lavorare facendo in modo che tutti siano coinvolti fin dall'inizio, avendo chiaro ciò a cui devono arrivare: stare "dentro" la consegna, "viverla" in prima persona!

# Le vostre risposte

---

- ❑ Ci vuole immaginazione!
- ❑ Imparare a ragionare sulle idee e sul loro valore e non sulla persona che le ha espresse.
- ❑ Dare a tutti le stesse opportunità e possibilità di partecipazione!
- ❑ Sviluppare le idee già in possesso degli alunni, costruendo il contesto
- ❑ Le informazioni vanno negoziate per diventare conoscenza
- ❑ Imparare ad ascoltare
- ❑ Il “nuovo” si ancora alle conoscenze pregresse. “Per vedere un luogo occorre rivederlo”.
- ❑ Io rivedo le mie risposte ... e forse cambio anche le domande ...
- ❑ Le RISPOSTE sono sui miei appunti, nella mia testa, nella mia professionalità, nella mia esperienza ... e in quella degli altri (conoscenza distribuita)

# Domande significative

---

Spiega...

Confronta...

Immagina...

Se tu fossi...

Cosa pensi di non sapere...

Come si potrebbe migliorare...

# La biblioteca vivente

---

Racconta la tua esperienza di partecipazione a questo corso scrivendo la copertina di un libro.

Scrivi su un foglio:

- Autore: (nome)
  - Titolo:
  - Eventuale sottotitolo:
  - Trama: (poche righe di presentazione)
  - Edizioni: (scuola di appartenenza)
-

# Ci vuole immaginazione!

---

Un giorno un bambino domandò a due scultori che stavano lavorando uno vicino all'altro: cosa state facendo?

Il primo rispose: sto tagliando questa pietra per darle una forma perfettamente squadrata.

L'altro rispose: sto costruendo una cattedrale"



# Ci vuole immaginazione!

---

“L’immaginazione ha il potere di ripescare nel passato e di proiettarci nel futuro.

Per questo può farci vedere nel presente delle possibilità insospettate” (Wenger)

# La memoria della regina

---

Non capisco - disse Alice - ho una gran confusione in testa.

**Questi sono i risultati che derivano dal vivere al contrario - disse la Regina con gentilezza - da principio ci si sente sempre un po' storditi ...**

Vivere al contrario! - ripeté Alice con grande stupore - non ho mai sentito parlare di una cosa simile.

**... Ma presenta un grande vantaggio - disse la Regina - e cioè che la memoria lavora in entrambi i sensi.**

Sono sicura che la *mia* funziona solo in una direzione - fece notare Alice - Non posso ricordarmi le cose prima che avvengano.

**E' una memoria di scarso valore quella che lavora solo per il passato - osservò la Regina.**

(L. Carroll)

# La memoria del futuro

---

Non è vero Alice, che la nostra memoria funziona solo per il passato, poiché noi cognitivamente non funzioniamo solo in un'unica direzione ...

... anche se è vero che non ci ricordiamo le cose prima che avvengano, quello che noi chiamiamo futuro in campo cognitivo (ciò che saprò domani, per esempio) è magari **una nuova, diversa, insospettata messa in relazione di elementi e segni che possiedo già oggi** e che a contatto con un elemento interno o esterno a me. **possono far emergere il nuovo, il diverso o l'altro, domani**

(Fabbri Donata, *La memoria della regina*, Guerini e Associati, 2004)



---

Lindbergh-Abilidendi  
Daniele Pavarin Paolo Scorzoni

Ogni autunno, per due settimane, tutte le terze classi partecipano ad un laboratorio sulle mele.

I bambini si impegnano in una serie di attività collegate al tema.

---

In educazione linguistica ciascuno di loro inventa e scrive una storia che ha come protagonista una mela e poi illustra il racconto utilizzando pittura a tempera.

In arte gli studenti raccolgono le foglie di meli selvatici per costruire un collage.

L'insegnante di musica insegna ai ragazzi canzoni riguardanti le mele. In scienze usano i sensi per osservare e descrivere le caratteristiche di diversi tipi di mele.

In matematica l'insegnante dimostra come aumentare progressivamente gli ingredienti di una torta di mele per rendere la quantità sufficiente a tutti gli alunni delle terze.

Punto saliente dell'unità è la visita al frutteto del luogo, in cui i bambini possono osservare dal vivo come viene fatto il sidro.

Il momento culminante del laboratorio è costituito dalla festa delle mele, per la quale molti genitori si offrono volontari a mascherarsi da mele.

I bambini partecipano a rotazione ad una serie di giochi con tema le mele

---

(Tratto da: McTighe e Wiggins, *Fare progettazione*, LAS, 2004)

Lindbergh-Abilidendi

Daniele Pavarin Paolo Scorzoni

# Riflessioni sui processi

---

- ❑ Un lavoro di gruppo parte sempre da un lavoro individuale
- ❑ La coppia è la palestra dove si impara a lavorare con gli altri
- ❑ Interazione simultanea: nel piccolo gruppo ogni alunno avrà molto più tempo a disposizione per esprimersi, in quanto lo fa in contemporanea con i componenti degli altri gruppi.
- ❑ Uguaglianza di partecipazione: tutti devono avere le stesse possibilità di partecipazione
- ❑ Si impara a ragionare sulle idee e sul loro valore, non sulle persone che le hanno espresse
- ❑ Contemporaneo coinvolgimento ad alti livelli di aspetti cognitivi, sociali, emotivi, motivazionali
- ❑ Quantità e qualità degli apprendimenti.

## Caratteristiche *apprendimento significativo*

---

- *Costruttivo*: l'apprendimento è un processo che si costruisce a partire dalle informazioni/conoscenze già in possesso dal soggetto che apprende

# Processo di costruzione di un apprendimento significativo

---

- *"Ciò che permette la costruzione della nuova conoscenza è l'ancoraggio al già noto" (Vygotskij)*
- *L'apprendimento non avviene per aggiunta di idee, ma per sviluppo di idee già in possesso (Comoglio)*



# Processo di costruzione di un apprendimento significativo

---

La prima fase di un processo di apprendimento significativo prevede l'attivazione delle conoscenze e delle esperienze precedenti degli studenti, in quanto ogni nuova conoscenza si costruisce su conoscenze preesistenti. (Merrill 2002)

# Processo di costruzione di un apprendimento significativo

---

Gli studenti non reagiscono a tutti gli stimoli d'istruzione offerti dagli insegnanti, ma solo agli stimoli da loro trasformati, cioè interpretati.

In altre parole, uno stimolo diventa efficace quando viene elaborato da chi apprende. (Doyle 1977)

# Processo di costruzione di un apprendimento significativo

---

“L'accesso alle **informazioni** è importante, ma ciò che trasforma le informazioni in **conoscenza**, ciò che le rende **responsabilità**, è la possibilità di **negoziare** le informazioni in arrivo.

L'accesso alle informazioni non accompagnato dalla negoziabilità serve solo a intensificare gli effetti alienanti della non partecipazione”.

(Wenger E.)

# Comprendo ciò che già conosco

---

Conoscere è spesso ... riconoscere, è l'emergere di qualcosa magari ignorato sino a quell'attimo ma accolto come proprio.

Per vedere un luogo occorre rivederlo.

Il noto e il familiare, continuamente riscoperti e arricchiti, sono la premessa dell'incontro, della seduzione e dell'avventura.

(Magris C., *L'infinito viaggiare*, Mondadori, 2005)

# Altre caratteristiche di un apprendimento significativo

---

- ❑ *Attivo*, il soggetto viene coinvolto attivamente nel processo di apprendimento
- ❑ *Intenzionale*, gli obiettivi da raggiungere sono scelti e condivisi dal soggetto che apprende
- ❑ *Collaborativo*, il processo costruttivo avviene all'interno di contesti relazionali
- ❑ *Conversazionale*, viene particolarmente valorizzata la dimensione dialogica del processo di apprendimento;
- ❑ *Contestualizzato*, i compiti dell'apprendimento scolastico dovrebbero coincidere con compiti significativi nel mondo reale;
- ❑ *Riflessivo*, gli studenti organizzano quanto apprendono riflettendo sui processi svolti e sulle decisioni assunte.

# Principi dell'apprendimento cooperativo

---

- ❑ Interdipendenza positiva: è la percezione della necessità reciproca per raggiungere un obiettivo più alto di quello individuale
- ❑ Responsabilità individuale e di gruppo
- ❑ Interazione promozionale faccia a faccia: lo star bene assieme come prima condizione da creare (conoscenza, rispetto, fiducia, accettazione della diversità come risorsa)
- ❑ Insegnamento diretto delle abilità sociali
- ❑ Processi di revisione



# Quando si inizia a dare valore ad un'esperienza di gruppo?

---

## Cerchi spezzati



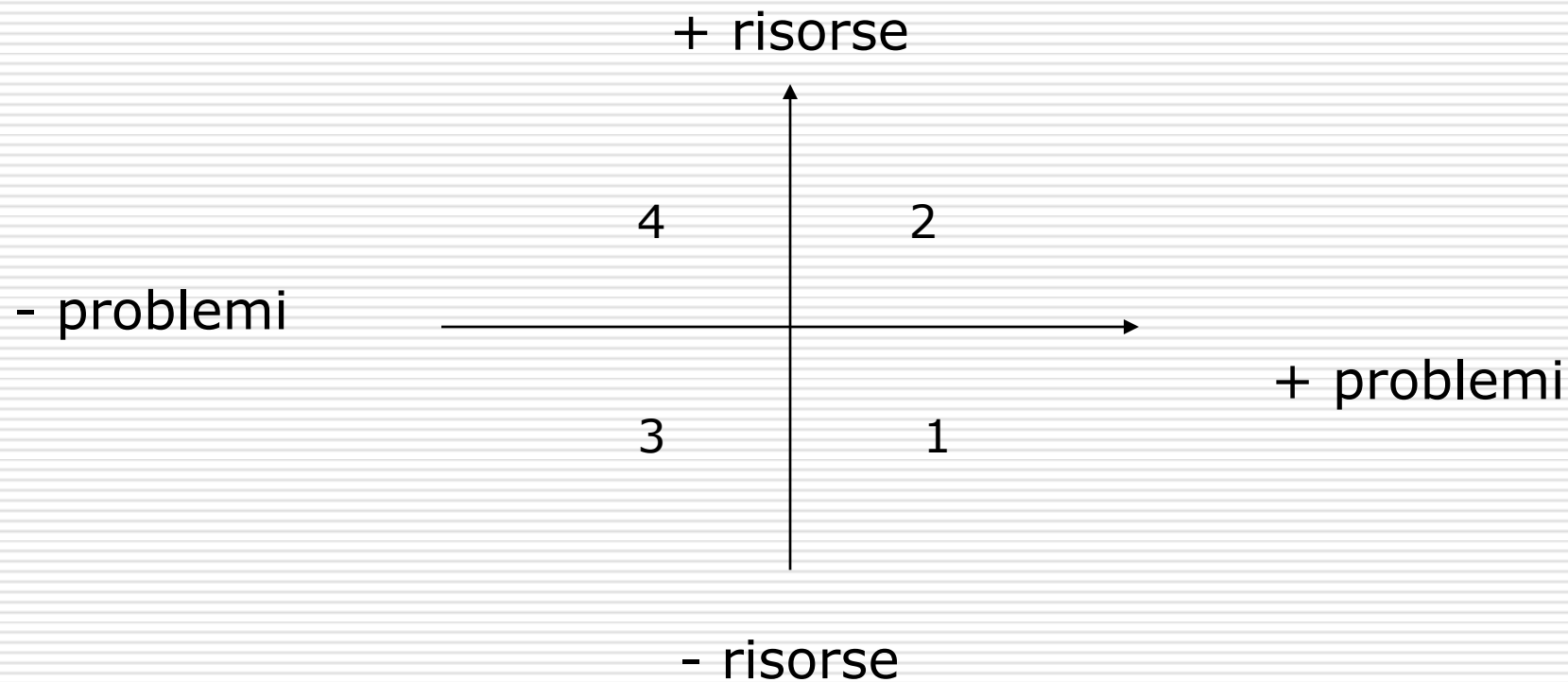
# Condizioni per creare **interdipendenza positiva**

---

- ❑ Saper vedere i bisogni dell'altro
- ❑ Saper mostrare i propri bisogni all'altro
- ❑ Percepire e verificare attraverso esperienze concrete che queste attenzioni verso l'altro sono reciproche
- ❑ Valutare le risorse disponibili per rispondere ai bisogni emersi
- ❑ **Vedere l'obiettivo più alto che è possibile raggiungere collaborando con altri**
- ❑ Saper analizzare le situazioni in un'ottica bidimensionale

# Analisi della situazione

---



# Come creare interdipendenza positiva?

---

## □ **Tipologie di interdipendenza**

- assenza di interdipendenza
- interdipendenza negativa (competizione)
- interdipendenza positiva

# Come creare interdipendenza positiva?

---

- Livelli di interdipendenza positiva
  - oggettiva
  - soggettiva

# Come creare interdipendenza positiva?

---

## Modalità di interdipendenza positiva

- scopo interdipendente
- risorse, informazioni, materiali
- identità
- ruoli
- compiti
- valutazione
- celebrazione

# Nelle situazioni di interdipendenza scopro che

---

- si può imparare insieme ai compagni oltre che dall'insegnante
- una cosa la si può capire meglio se me la spiega un compagno
- un lavoro condiviso ha un valore più alto di un lavoro individuale
- l'altro è una risorsa per crescere, perché mi può regalare la sua diversità.

(Tratto da: FABIANI R., PASSANTINO C., *Risolvere i conflitti in classe*, Eickson, 2007)